

*Serata Revival Pop in teatro
con Krisma, Camerini e Cattaneo*

OTTANTA NOSTALGIA

Una serata ad alto tasso di adrenalina, coinvolgimento, emozione. Ma anche un appuntamento di larvata malinconia, conseguentemente la consapevolezza che nulla potrà più essere come una volta. La serata di sabato scorso al Ventidio Basso, dedicata ad alcuni dei più scandalosi e innovativi protagonisti del pop italiano degli anni '80, ha entusiasmato e al tempo stesso commosso gli oltre 400 spettatori presenti, giunti da ogni parte della regione per riapplaudire i loro beniamini di qualche lustro fa. Nella psichedelia di uno scenario concepito con modalità virtuali - in scena sono riapparsi personaggi che hanno dato uno scossone non indifferente alla storia recente della musica leggera italiana, come il funambolico Alberto Camerini, l'efebico Ivan Cattaneo, i trasgressivi Krisma. L'appuntamento ha visto sul palco anche i bravissimi Elettrodust, padroni di casa perfetti nel loro repertorio che riecheggia non poco, personalizzandoli, i climi elettronici dominanti all'epoca.

E se i Krisma, nella figura di Maurizio Arcieri e sua moglie Cristina - appesantiti nel fisico e nella voce - non ce l'hanno proprio fatta a non far rimpiangere gli anni in cui in cui erano folli protagonisti - pur accennando le contagiose 'Many Kisses' e 'Lola' - l'Arlecchino elettronico ha offerto una performance degna dei tempi in cui era il dominatore incontrastato delle hit parade. Appena un po' ingrassato ma comunque deciso a non voler accettare cambiamenti di sorta, Camerini ha scaldato il pubblico riproponendo la divertente 'Tanz Bambolina', la suggestiva 'Serenella', la scalpitante 'Rock n'roll robot', definita dietro le quinte la canzone della sua carriera a cui si sente più legato, al punto di aver accettato di ripresentarla nello scorso luglio nella kermesse revival con la Cuccharini 'La Notte vola'. Anch'egli reduce dallo show di Canale 5 l'incontenibile Cattaneo - forse l'unico del gruppo a risultare senza tempo - presentatosi nella scena ascoltando sgombro dai graffiati che lo resero famoso ma intento a presentare il nuovo progetto fatto di storie cantate e raccontate. Dotato di una personalità volta a testimoniare in ogni momento un passato poliedrico e ingombrante - Ivan il terribile ha conquistato la platea ascolana soprattutto per il bel duetto eseguito con gli Elettrodust, 'Kiss me I'm Italian' e, più in generale, per una vivacità artistica lungi dall'essere appannata. "Ho ancora tante cose da raccontare e forse l'unico timore che ho è quello di non riuscire a fermare il tempo che passa" ha confidato nel camerino l'artista - lanciato dall'Anna Oxa prima maniera e dal Carlo Massarini di "Mistefantasy" - una volta terminata la manifestazione. Un pericolo che, almeno guardandolo al momento sembra davvero scongiurato.



*La Show
Girls
nel piceno
con il suo
nuovo tour*

Rita Pavone senza tempo



Festeggerà tra poco quarant'anni di carriera ma su di lei non c'è alcuna traccia del tempo che passa, sia a livello fisico che artistico. Il suo arrivo nel Piceno, è stato salutato da centinaia di fans che dimostravano di volerla vedere e ascoltare con lo stesso impeto che veniva palesato dagli ammiratori degli anni sessanta e settanta. Rita Pavone, 32 milioni di dischi venduti in tutto il mondo e una nuova giovinezza professionale suggellata dalle due edizioni della trasmissione Tv 'I Ragazzi irresistibili', si è esibita in concerto a Spinetoli con la stessa, inesauribile carica dimostrata sin dalle prime apparizioni pubbliche, in occasione del Festival degli Sconosciuti di Ariceia del 1962, che la lanciò definitivamente e le permise di conoscere colui che poi divenne il suo inseparabile partner, Teddy Reno. Per quasi due ore, l'ex Gian Burrasca del piccolo schermo ha tenuto banco nella piazza del paese alto con uno spettacolo fatto tutto in famiglia, iniziato dalla band heavy metal capitanata da suo figlio Giorgio, anch'egli cantante e musicista, per poi proseguire con alcuni momenti cantati da suo marito, inossidabile nella voce e nel temperamento e, concluso con il suo repertorio.

L'esibizione da ella offerta ha visto una scaletta costituita da leggendari evergreen, come 'Cuore' e 'Come te non c'è nessuno', e un pool di reinterpretazioni da brivido, quali 'Proud Mary' dei Creedence

Clairwater Revival e la sofferta 'Bugiardo e incosciente' di Mina. "Ho cercato anche di presentare la mia nuova veste, quella di cantautrice, non troppo nota ancora ma su cui sono finalizzati i miei sforzi musicali futuri" ha esordito l'indimenticabile Pel Di Carota al termine dello show tenuto a Spinetoli, svoltosi in una cornice affollatissima e in un clima termicamente quasi estivo. "È bello trovarsi di fronte a tanto entusiasmo: questo è il risultato delle mie recenti apparizioni in televisione" ha spiegato, ricordando non solo il fortunato programma che l'ha vista protagonista con Little Tony, Adriano Pappalardo e Maurizio Vandelli, ma anche le tante partecipazioni a 'Buona Domenica', riproposte durante l'estate. Per l'imminente futuro Rita Pavone si prepara su più fronti, a cominciare dalla nuova edizione di 'Gian Burrasca', per la quale ha visionato centinaia di possibili protagonisti, per poi partire in una lunga tournée di concerti in Spagna e tornare a primavera in Italia per recitare in teatro con la versione italiana di 'Fiori d'Acciaio', lavoro tutto al femminile tratto dal film di Herbert Ross con Julia Roberts. "Non ho smesso di calcare le scene in tutto questo tempo e neppure per un attimo ho mai pensato di smettere" conclude prima di lasciarsi l'inesauribile show girl, forse una delle pochissime che l'Italia abbia mai avuto, prima di andare a mangiare e dedicarsi al suo adorato Ferruccio - Teddy, con il quale ha collaborato per la stesura di un volume pieno di aneddoti che la riguardano che uscirà in libreria il prossimo ottobre.